

COMUNE

DI

NOVATE MILANESE

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL

16 APRILE 2013

SOMMARIO ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO E CONVALIDA DEL CONSIGLIERE NEOELETTO	PAG. 4
PUNTO 2: INTERROGAZIONE SULLA VENDITA DELL'AREA DI VIA BOVISASCA, VIA CESARE BATTISTI, (IN PASSATO EX CAVA MESSA) PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI UPN, UDC, PDL E LEGA NORD	PAG. 8
PUNTO 3: VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29.01.2013 - PRESA D'ATTO	PAG. 10
PUNTO 4 : C.I.S. NOVATE SPA - MANDATO AL SINDACO A DELIBERARE LA RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE EX ART. 2344 CODICE CIVILE – PRESA D'ATTO DEL RINVIO	PAG. 10
PUNTO 5 : C.I.S. NOVATE SPA: MANDATO AL SINDACO PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2012 - PRESA D'ATTO DEL RINVIO	PAG. 10
PUNTO 6: PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI 2013-14-15 AI SENSI DELL'ART. 58, LEGGE 133/2008 ED SMI	PAG. 11
PUNTO 7: RIDUZIONE DELLA FASCIA DI RISPETTO DEL CIMITERO DI VIA RIMEMBRANZE	PAG. 16
PUNTO 8: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEI CONTROLLI INTERNI AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 174/2012 CONVERTITO IN LEGGE 7 DICEMBRE 2012, NUMERO 212 E DI CONSEGUENTI MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO UNICO DI CONTABILITA'	PAG. 19
PUNTO 9: REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEI MERCATINI DEL COMMERCIO SOLIDALE E RESPONSABILE, DEI PRODOTTI AGRICOLI E DELLE OPERE DELL'INGEGNO, COMUNQUE RISPETTOSTI DELL'AMBIENTE	PAG. 24

Apertura di seduta

Ore 21.05

Presidente

Sono le ore 21 e 05. Invito il Segretario a fare l'appello. La Segretaria è Bonanata di cognome, dottoressa Bonanata, Segretario supplente.

Segretario generale (supplente) – appello nominale

Buona sera a tutti.

(Segue appello nominale)

Presidente

Presenti diciannove: la seduta è valida. Il Consigliere Dennis Felisari è assente giustificato.

Invito i Gruppi a indicare gli Scrutatori: uno della Minoranza e due la Maggioranza.

Per la Maggioranza: Davide Ballabio e Patrizia Banfi

Per la Minoranza: Luca Orunesu.

Presidente

Come ho annunciato nella riunione dei Capigruppo, sarà tolto il punto 4 e il punto 5 poiché non c'è il parere consultivo sia del Segretario sia che della Dirigente, che entrambi sono ammalati. Quindi, se le scuse contano poco, io mi scuso con tutti per questo – diciamo così – inconveniente.

PUNTO 1: SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO E CONVALIDA DEL CONSIGLIERE NEOELETTO

Presidente

Adesso passiamo al punto uno. La parola alla capogruppo del PDL, Angela De Rosa.

Angela de Rosa – capogruppo PdL

Sì, buona sera a tutti. Io stento veramente a trovare le parole per commentare questo ritiro di due punti all'Ordine del Giorno. Premesso che dalla fretta dell'estate scorsa, in cui – tra capo e collo – ci avete fatto approvare altri punti relativi a CIS legati a questo, a queste due altre delibere, che arrivano quasi a un anno di distanza nonostante la fretta che avevate posto, l'urgenza perché altrimenti crollava il mondo se il 2 di agosto non si fossero approvate le due delibere precedenti, appunto che danno seguito a queste. Cioè io trovo assolutamente sconveniente – cioè, perché è l'unico termine che mi viene in mente – che si dica in Consiglio Comunale all'ultimo momento, che due punti vengono ritirati perché manca la firma del Segretario e del Dirigente. Cioè, le firme avrebbero dovuto essere già apposte in fase di predisposizione della documentazione per il Consiglio Comunale e quindi per i famosi 5 giorni che decorrono, in cui uno si può andare a vedere la documentazione. La cosa divertente è che – qualcuno diceva “a pensare male poi alla fine ci si prende” si fa male, ma ci si prende – però quando oggi i Consiglieri di Opposizione, tornando a casa hanno ritirato l'Ordine del Giorno dal Consiglio del 22, abbiamo voluto pensare che nel predisporre la convocazione del 22 ci fosse stato un refuso, fossero stati lasciati i due punti all'Ordine del Giorno, per errore. Perché, vai mai a pensare che invece veramente, addirittura si fosse deciso di rinviare i due punti all'Ordine del Giorno, senza neanche sentire il Consiglio che comunque era questa sera? Perché la procedura avrebbe dovuto essere che o il Sindaco o l'Assessore titolare ritirasse le delibere, o che si chiedesse al Consiglio – potevate anche inventarvi qualsiasi scusa. Sarebbe stato meglio non sapere che mancavano le firme dei dirigenti, perché è aberrante pensare che su una delibera così importante manchino le firme dei Dirigenti che testano la correttezza amministrativa degli atti che arrivano in quest'Aula, perché noi facciamo politica, o almeno qualcuno ci prova, qualcuno fa soltanto finta di farla. Difatti fate finta di fare amministrazione – ma, vai mai a pensare che ti arriva a casa il giorno stesso del Consiglio Comunale, la convocazione per un Consiglio successivo, in cui si è già deciso, così in autonomia, di rinviare i due punti all'Ordine del Giorno? Cioè non ci sono parole per commentare. E' inutile che fate spallucce ogni volta. Cioè, io vi prego, la mattina quando vi alzate, provate a guardarvi allo specchio e provate a capire se realmente riuscite a guardarvi con onestà intellettuale, con correttezza nei confronti delle persone, perché questi due punti all'Ordine del Giorno non sono esattamente acqua fresca e per arrivare in Consiglio preparati, le persone hanno anche dovuto spendere del tempo prezioso per prepararsi. Allora, magari, se si fosse saputo con anticipo, uno poteva prendersi del tempo per fare altro o per approfondire con

tempi diversi, le due delibere in oggetto. Allora, io chiedo veramente, almeno da qua alla fine di questa Consiliatura, volete provare a fare qualcosa di decente? Almeno, se non per rispetto di voi stessi, per rispetto delle persone con cui vi dovete confrontare? Cioè, non mi sembra che stiamo chiedendo la luna, almeno il minimo del rispetto.

Presidente

Passiamo al punto numero 1: “Surroga di Consigliere Comunale dimissionario.”, no scusate, la parola a Luigi Zucchelli, Capogruppo di Uniti per Novate.

Luigi Zucchelli – capogruppo Uniti per Novate

Buona sera, sono Zucchelli. Due sottolineature perché quando abbiamo fatto la Conferenza dei Capigruppo la settimana scorsa – quindi un atto di fiducia nei confronti del Presidente – non ci hai detto che mancavano le firme, noi non siamo stati a controllare e a verificare. Per cui di fronte ad una convocazione è ovvio che le firme sono l’elemento principe e fondamentale, la garanzia che tutto è conforme, quindi la garanzia da parte del Segretario. Ma, adesso è stata fatta una nuova convocazione – quindi mi collego con quanto De Rosa ha detto adesso – ma la nuova convocazione, i documenti sono firmati? Eh, ho capito, ma allora facciamo una riconvocazione

(Intervento fuori microfono)

a questo punto si persevera nel fare una convocazione di un Consiglio Comunale senza che i documenti sia legittimati e firmati.

(Segue intervento fuori microfono)

Mi sembra che sia il minimo. Quindi, per me dovrebbe essere spostato il punto a data da destinarsi e fai la convocazione quando i documenti sono firmati. Questo è il minimo. Adesso, non è che chiediamo la luna, adesso. ok è una malattia infettiva, chiediamo a qualcuno che ha fatto la varicella da giovane, che vada a firmare i documenti, non so.

(Intervento fuori microfono)

I fascicoli devono essere in ordine, Presidente. Sei tu il garante, al di là di quello che può dire il Segretario. Non so se il Segretario è facente funzione, adesso, chiediamo anzi un intervento del Segretario. Ci spiace, che lei debba dirimere questa questione. Non è di lana caprina, ma forma e sostanza, per quello che mi sembra di cogliere. Ci illumini. Grazie.

Presidente

Per il regolamento: ogni Comune ha il suo regolamento

(Intervento fuori microfono)

comunque io ripeto: è solo rinviato fino a lunedì. Quindi logicamente per lunedì (*Intervento fuori microfono*) Ho capito. Già personalmente, io domani mattina alle 6 busserò alla sua porta. Cosa devo fare? Io non l'ho fatta ma corro il rischio, non me ne importa. Per il Consiglio Comunale faccio questo e altro e non è che mi voglio sopravvalutare, ma io in tutti questi periodi ho sempre dato spazio per parlare di più alle persone e il Presidente logicamente, io personalmente quando mi guardo allo specchio anche se sono brutto fisicamente, mi sento pulito. L'importante è essere puliti dentro. Allora passiamo al punto (*Intervento fuori microfono*) però voi sapete che posso concedere e non concedere la parola. E concedo la parola. È una scelta tua, Virginio.

Angela de Rosa – capogruppo PdL

Allora, forse non è chiaro qual è il problema, dal Segretario posso andarci anch'io. Anch'io l'ho fatta la varicella, se il problema è andare a casa del Segretario per fargli firmare la documentazione. Il problema è che sbagliare è umano ma perseverare è diabolico. Cioè, avete, hai riconvocato il Consiglio due volte su due senza la firma dei due Dirigenti? Cioè, ci avete appena detto, ci hai appena detto che rinviando i due punti all'Ordine del Giorno perché mancano le firme dei due dirigenti, hai già riconvocato – perché ce l'hai già in mano tu – il Consiglio per il 22, senza che ci siano due firme? Ma se al Segretario si monca la mano, cosa facciamo? O se al Dirigente gli si monca la mano, cosa facciamo? Cioè, il problema non è adesso, andare domani a portare la documentazione per la firma, il problema è che avrebbero già dovuto essere firmate, le delibere. Allora, o capiamo quali sono i problemi o non ci capiamo e soprattutto non si può porre rimedio agli errori. Perché agli errori si pone rimedio, quando si capisce di avere fatto un errore. Ora, si capisce di avere fatto un errore, ci si chiede scusa, ma poi si promette di fare bene per il futuro. Cosa che non mi pare ci sia come condizione. Allora, la richiesta del Consigliere Zucchelli mi sembra abbastanza elementare, al limite poi il Consigliere Zucchelli la metterà per iscritto anche con un disegnetto, nel caso in cui non fosse così elementare, ma è di stracciare la convocazione del 22, e solo quando i due Dirigenti avranno firmato la documentazione, allora ripartirà una nuova convocazione. Grazie.

Presidente

Ai voti questa proposta. Favorevoli a quello che ha detto la Consigliera De Rosa? Si alzi la mano.

(*Interventi fuori microfono*) Perché ai voti? Perché di sì. Il Presidente dice di mettere ai voti

(*Interventi fuori microfono*) Maggioranza vince e vediamo. Ragazzi

(*Intervento fuori microfono*) No, no, non firmo niente. Io dico sì voti per lo spostamento, il rinvio.(*Interventi fuori microfono*)

Il Sindaco

Allora, il Consiglio Comunale del 22, teniamo buoni i punti senza i due della CIS. Eventualmente, vedremo di integrare l'Ordine del Giorno con questi punti, successivamente, appena ci sarà, appena saranno firmati i pareri dei due Dirigenti. Okay?

(Interventi fuori microfono)

Presidente

Primo punto all'Ordine del Giorno: "Surroga del Consigliere Comunale dimissionario e convalida del Consigliere neoeletto."

Si comunica che la signora Catia Scatena eletta il 9 aprile 2013, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale. Si deve perciò procedere alla surroga del Consigliere ai sensi dell'art. 38, comma 8 del Testo Unico, D.Lgs 267 del 18.8.2000 con il primo dei non eletti del gruppo PD, il signor Piercarlo Livio.

Chi approva? All'unanimità è approvata.

Votiamo per l'immediata esecutività: Favorevoli? Astenuti? Contrari? Allora, all'unanimità è approvato anche l'immediata esecutività.

Quindi il signor Piercarlo Livio si accomodi come Consigliere al tavolo.

PUNTO 2: INTERROGAZIONE SULLA VENDITA DELL'AREA DI VIA BOVISASCA, VIA BATTISTI, IN PASSATO EX-CAVA MESSA PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI UPN, UDC, PDL E LEGA NORD

Presidente

Secondo punto all'Ordine del Giorno. La parola al Consigliere Giovinazzi del PdL.

Fernando Giovinazzi – consigliere PdL

Buona sera a tutti. Fernando Giovinazzi del PdL. Prima di tutto vorrei fare gli auguri di buon lavoro a Piercarlo Livio. Lo conosco di vista. E un ringraziamento particolare a Luca Pozzati per il lavoro svolto, ma soprattutto per il coraggio dimostrato con le sue dimissioni, causando dimissioni a catena. Scusate i bisticci di parole. Tanto tuonò che piovve. Finalmente le voci che circolavano già da tempo circa le dimissioni di qualche Consigliere, si sono concretizzate. Di solito per camuffare il dissenso, le motivazioni sono sempre le solite: o motivi di salute o per sopraggiunti impegni di lavoro. Comunque so benissimo che il Regolamento prevede le dimissioni senza una motivazione, ma una lettera di dimissioni così asettica mi ha lasciato alquanto perplesso. Ho avuto l'impressione che il PGT abbia prodotto molti danni all'interno della Maggioranza, perché il percorso che ha portato all'approvazione PGT ha creato disagio e dissenso. Non tutti all'interno della Maggioranza hanno voluto legare l'asino dove voleva il partito padrone. Ho la conferma e la riprova, che ancora oggi non sono ammessi dissensi in questa Maggioranza, e che si pratica ormai da quattro anni la pratica solo dell'apparire e non del fare. Tant'è vero che al momento dell'approvazione del PGT – malgrado il voto contrario del vostro Presidente alla Commissione Urbanistica – il Sindaco a mezzo stampa affermava “l'Amministrazione si fa passare per dispotica e che ignora il dialogo. Un atteggiamento e un comportamento non condivisibile. Politicamente si tratta di una condotta deplorabile, perché fa venire meno quei principi fondamentali della democrazia, che sono confronto e dibattito. Nessuno vuole ledere alla Minoranza il diritto del dissenso.” Adesso le parole del Sindaco nei nostri confronti. Signor Sindaco, belle parole, ma perché non le ha messe in pratica in casa sua? Cioè, nella Maggioranza, prima di preoccuparsi – solo a parole – della Minoranza, oltretutto faziosa? La verità è uno, è una: se uno non condivide la vostra condotta è invitato a lasciare. Quella sì che è deplorabile, non la nostra. Qualcuno che di politica se ne intendeva, diceva “a pensare male fai peccato, ma spesso ci si azzecca”. Ancora tanti auguri di buon lavoro al nuovo Consigliere Comunale, Piercarlo Livio. Grazie.

Presidente

Secondo punto all'Ordine del Giorno: “Interrogazioni sulla vendita dell'area di via Bovisasca, Cesare Battisti, in passato ex-cava Messa” presentata dai gruppi consiliari UpN, UdC, PdL e Lega Nord. La parola a Luigi Zucchelli, Capogruppo di Uniti per Novate.

Luigi Zucchelli – capogruppo Uniti per Novate

Buona sera, ho detto prima. Adesso do lettura dell'interrogazione che abbiamo presentato. E come primo firmatario, appunto ne ho il compito. L'oggetto è la vendita dell'area di via Bovisasca/Cesare Battisti, in passato ex-cava Messa. L'Amministrazione di Novate Milanese ha pubblicato recentemente – si veda sul sito del Comune – con protocollo numero 5852 del 20 marzo 2013 un bando per la vendita di aree di proprietà comunale. Ci risulta che negli anni '50 parte di tali aree coltivate per estrazione di inerti – detta cava Messa, questo era l'uso che ne era stato fatto – tale area è stata ritombata agli inizi degli anni '60. Ci risulta inoltre, che parti di tali aree con il progetto della Società Autostrade per la realizzazione della terza corsia dinamica, è destinata alla realizzazione di una vasca di laminazione. Chiediamo pertanto di conoscere, come mai, rispetto a tale uso regresso, l'Amministrazione non abbia fatto menzione nel bando e non abbia provveduto ad eseguire preventivamente, indagini idro-geologiche al fine di verificare la qualità del materiale utilizzato per il ritombamento dell'ex-cava. Condizione questa, indispensabile prima di procedere all'eventuale alienazione, per dichiarare che l'area è priva di vincoli e gravami di ogni genere, per evitare che l'eventuale acquirente possa successivamente inficiare la validità dell'atto e chiedere eventuali danni. E di sapere, inoltre, dove eventualmente la vasca di laminazione prevista, verrà collocata, quindi con comunicazione formale della Società Autostrade. Chiediamo inoltre di sospendere il bando citato, che venga al più presto informata la Provincia di Milano, settore cave, e che venga effettuato un piano di caratterizzazione prima di procedere a qualsiasi atto successivo. Si resta in attesa di risposta. Grazie.

Presidente

La risposta verrà data nei termini stabiliti dal Regolamento del Consiglio Comunale.

**PUNTO 3: VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
29.01.2013 - PRESA D'ATTO**

Presidente

Passiamo oltre. Il punto numero sei. Scusate, tre.

“Verbale del Consiglio Comunale del 29 gennaio 2013: presa d’atto”.

Se qualcuno non ha niente da eccepire. Ok. Passiamo all’altro punto.

**PUNTO 4: C.I.S. NOVATE SPA - MANDATO AL SINDACO A
DELIBERARE LA RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE EX
ART. 2344 CODICE CIVILE - PRESA D'ATTO DEL RINVIO**

**PUNTO 5: C.I.S. NOVATE SPA: MANDATO AL SINDACO PER
L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2012 -
PRESA D'ATTO DEL RINVIO**

PUNTO 6: PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI 2013-14-15 AI SENSI DELL'ART. 58, LEGGE 133/2008 E SMI.

Presidente

Quindi passiamo al punto quattro (ex 6): “Piano Triennale delle Alienazioni immobiliari 2013-14-15 ai sensi dell’art. 58, Legge 133/2008 e smi.” La parola all’Assessore Stefano Potenza.

Stefano Potenza – assessore

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Dunque, il Piano Triennale delle Alienazioni – come avete potuto vedere, come è stato illustrato in Commissione – va ad includere ulteriori aree, rispetto a quelle già previste e sostanzialmente aree che prendono spunto da quelle che sono le variazioni introdotte dal Piano di Governo del Territorio e quindi vanno sostanzialmente a predisporre questo documento che viene sostanzialmente anticipato rispetto alle consuetudini degli altri anni, che lo vedevano in presentazione insieme al Bilancio. Le aree oggetto di variazione, sostanzialmente, sono state introdotte in via Vialba, via Bollate, via Cavour-Balossa, via Repubblica, in termini di livello più che altro di aree, non è un’area, ma è un immobile ad uso residenziale – alcuni posti auto, sempre in via Repubblica 80 e sempre destinazione d’uso residenziale. Il tutto articolato appunto nel triennio, fino ad arrivare al 2015 e costituisce, appunto, atto di approvazione di questa serata del Consiglio. Grazie.

Presidente

Grazie, Assessore. Se qualcun altro vuole intervenire. La parola a Luigi Zucchelli, Capogruppo di Uniti per Novate.

Luigi Zucchelli – capogruppo Uniti per Novate

Non uso aggettivi, ma cercherò appunto di sintetizzare la posizione che questa sera intendo esprimere. Avendo vissuto per tanti anni all’interno, cioè con responsabilità diverse all’interno di questa Amministrazione – vuoi come Consigliere Comunale, piuttosto che come Assessore – però ciò che ha caratterizzato tutte le Amministrazioni che si sono succedute alla guida di Novate è stata l’idea di potenziare, attraverso una serie di operazioni che hanno sicuramente costato fatica e hanno anche impegnato le finanze del Comune di Novate, per mettere nel patrimonio comunale una serie di aree. Questo non soltanto la precedente Amministrazione, di cui appunto ho avuto responsabilità dirette, ma ho ben presente che cosa fece l’Amministrazione Perego nel passato. E probabilmente non so neanche se le persone che sono ancora presenti qui a Novate sanno quello che questa Amministrazione sta proponendo questa sera. E perché potremmo fare ragionamenti su ciascuna di queste aree. L’area di via Cesare Battisti che è stata oggetto, appunto anche dell’interrogazione e quindi che cosa ha voluto dire. Piuttosto che l’area di via Vialba, quindi ho avuto modo di parlarne anche recentemente con chi ha tessuto i

rapporti per poi fare entrare nel patrimonio pubblico. Piuttosto che l'area di via Bollate, che è un'area verde, che con questo sciagurato Piano Regolatore è stata trasformata residenziale. L'area di via Cavour/via Balossa, quindi con l'impegno che aveva assunto anche il sottoscritto a nome dell'Amministrazione Comunale, che mai sarebbe stata trasformata per edilizia residenziale, ma avrebbe dovuto avere un destino per quello che riguarda la casa di riposo. D'altra parte era questo anche l'intendimento vostro, quando siete partiti per la guida di Novate. E adesso ci troviamo esattamente in una direzione che assolutamente non condividiamo. Così pure come l'area quindi di via Repubblica – non è un'area, questa qui – la residenza di via Repubblica 80, che faticosamente è stata oggetto di una serie di convenzioni, che poi sono sorte nell'edificio che adesso viene occupato in quota a parte dagli Uffici Comunali e abbiamo cercato di valorizzarla al punto in cui abbiamo chiesto, e ottenuto anche, che fosse destinato, così come è avvenuto, come affittanza, quindi di uffici, che hanno incrementato quello che era la riduzione delle partite correnti. Adesso sicuramente c'è una crisi congiunturale e si decide di venderlo. E anche allora – ricordo – che abbiamo avuto delle proposte di acquisizione degli spazi di via Repubblica 80, però consapevole che questa avrebbe potuto dare una rendita, l'Amministrazione di Novate ha detto no, anche se allora i tempi sicuramente potevano essere più favorevoli. Ma, così pure come l'illusione appunto di vendere – uso questo termine – piazza Testori, bontà vostra che lo indicate come quello, prima nel 2015. Tanto non avete neanche il pudore, visto che finirete il mandato amministrativo l'anno prossimo, di fare sì che sia la prossima Amministrazione, quindi potevate benissimo fermarvi, evitare di mettere insieme questo atto deliberativo. Tanto una nota estremamente negativa, perché avete adottato il PGT – e adesso si vede – con il chiaro intendimento, più che di dare una distribuzione omogenea, armonica a quello che il territorio di Novate, ma semplicemente per fare cassa, e questa è la dimostrazione. Sono milioni di euro che intendete introitare nelle casse comunali e in un periodo sicuramente difficilissimo, per cui vendere in questo momento vuole dire svendere, chiaramente. Quindi. Per fare che cosa? Qui non si capisce letteralmente che cosa fare, se non andando a leggere il bando di via Cesare Battisti, dove si vede che ci sono almeno 1.700.000 euro. Parlo della via Repubblica, piazzetta Martiri e quota a parte anche della via Baranzate. Iniziative chiaramente pre-elettorali, perché con i chiari di luna che ci sono, andare a rifare il tratto di via Repubblica, con rispetto alla situazione drammatica che c'è sulle strade, avete fatto un manifesto per dire “Signori, attenzione a girare per Novate perché sennò rischiate di finire nelle buche”. Questo qui è paradossale. Piuttosto che 800.000 euro messi per il rifacimento o sistemazione, cioè della scuola elementare, di cui 200.000 potevano benissimo essere messi benissimo all'interno del bando BEI per il rifacimento del tetto, detto che ci sono anche finanziamenti recentissimi, anche oggetto di pesanti polemiche con il Governo. Sono 2 miliardi di euro per quanto riguarda la sistemazione degli edifici scolastici. Cioè, qui si va ad alienare dei beni, dove la fantasia non esiste. Qui si svende il patrimonio pubblico. E comunque è limitato, signori cari. Perché, se il giorno in cui si metterà di nuovo in

funzione il mercato – se questa è la logica – nel giro di qualche anno Novate Milanese, il Comune di Novate non avrà più nulla. Si troverà senza più un patrimonio se non letteralmente svenduto. La cosa, tra l'altro, che non va assolutamente bene, perché quando avete approvato il PGT – ve lo siete approvati voi – nel Piano dei Servizi avrebbe dovuto essere indicato con quali risorse, gli edifici di proprietà pubblica potevano e dovevano essere conservati, per cui con gli interventi di manutenzione. Questo è il momento in cui andava indicata a chiare lettere, non a posteriori, così come state facendo adesso. E a tal proposito - dunque faccio presente che contro il PGT la Minoranza ha presentato al TAR quindi richiesta di annullamento, dell'intero PGT -quindi vi verrà notificata in questi giorni. Quindi questa è l'operazione. Ve l'avevamo detto quindi preannunciato in tutte le salse, detto anche in fase di adozione– e questo ve lo comunichiamo formalmente. Quindi siamo curiosi anche di capire quali altri cittadini hanno dovuto ricorrere al TAR per fare valere i propri diritti. Noi l'abbiamo fatto proprio in forza delle gravi, gravi atti che nella gestione –ne abbiamo avuto uno splendido esempio questa sera sulla questione di quello che sono le prerogative dei Consiglieri Comunali stessi, quindi a tutela nostra. E, se qualche Consigliere Comunale volesse aderire, visto che c'è chi ha votato addirittura contro il PGT – mi riferisco al Presidente della Commissione Urbanistica – per lo meno idealmente potrà farlo. Noi adesso lo abbiamo formalizzato e presentato al TAR. Quindi, adesso mi riferisco a chi non ha condiviso. Peccato che non c'è Pozzati, sennò anche lui avrebbe potuto benissimo sottoscrivere e firmare l'atto stesso. Ecco. Concludo dicendo che l'unica operazione che siete stati in grado di fare, per quello che riguarda la tutela del patrimonio pubblico, è stata l'acquisizione di quello scatolone che sta facendo soffrire l'intera Amministrazione Comunale. Quindi sta mettendo in gravissima difficoltà la composizione del Bilancio Preventivo, perché i 260.000 euro, che è il costo del mutuo per pagare – quindi l'acquisizione del bene – oltre 700 quasi, mila euro – quindi metterà, stanno mettendo in gravi difficoltà il Bilancio Comunale del 2013, ma sicuramente metteranno in difficoltà anche i bilanci successivi. È questa la grande operazione che avete fatto con estrema lungimiranza. Quindi saremo chiamati – cittadini di Novate – a pagare di tasca propria, anche con l'aumento dell'IMU – questa è l'ultima novità – quindi dove, alla faccia del mantenimento dei servizi, c'è sicuramente questa sciagurata operazione. Quindi è ovvio che tutti i gruppi di Minoranza non potranno altro che votare contro questa delibera. Grazie.

Presidente

Qualcuno vuole intervenire? La parola a Davide Ballabio Capogruppo del PD.

Davide Ballabio – capogruppo PD

Sì, sono Davide Ballabio, capogruppo del Partito Democratico. Volevo ritornare appunto, abbastanza sinteticamente su alcuni passaggi di questa delibera, che sono stati poi oggetto di una critica da parte del Consigliere, Consigliere Zucchelli. Ma allora, partendo dal discorso quello della svendita del territorio, o comunque della svendita del patrimonio

pubblico, non si ritorna, cioè questo è stato già oggetto di parecchie, parecchie riflessioni e, voglio dire, anche in passato, voglio dire, da parte dell'allora Assessore Zucchelli, voglio dire, non c'è stata particolare attenzione, da questo punto di vista. Teniamo presente che quando si critica l'intervento su via, sulla pavimentazione di via Repubblica, non è uno spot elettorale. È uno dei punti qualificanti che avevamo inserito già nel programma, poi, ovviamente voglio dire la crisi in qualche modo ha pesantemente inciso su quello che è il discorso delle entrate, degli oneri e dell'avvio degli interventi e quindi ci si trova essenzialmente appunto con l'approvazione del PGT a volere rilanciare su un progetto che riteniamo strategico e che sarà poi oggetto di confronto sia con la cittadinanza, sia con le categorie produttive interessate da quel tratto di via. Quindi c'è alla base una progettualità, il fatto comunque di andare a migliorare comunque la qualità del vivere, all'interno del paese, è sicuramente uno degli elementi qualificanti di questo intervento, che voglio dire rifugge quindi da una logica di mera acquisizione di risorse e svendita, appunto, del patrimonio. Veniva criticato, veniva richiamato ancora il tema della casa di riposo. Sì è vero, nel momento in cui si è cominciato a prendere in mano, comunque il tema della RSA si è pensato ad un'iniziale collocazione nella zona di via, di via Balossa. Dopodiché, dal confronto con gli operatori, così è emerso come non sia – di fatto – praticabile una realizzazione di un elemento di quel tipo. Pertanto il discorso della casa di riposo, della RSA non è stato assolutamente abortito, da questo punto di vista, ma anzi rilanciato nel progetto della città sociale. Qualcuno potrebbe dire magari eccessivamente ambizioso rispetto a quelle che sono l'attuale contesto economico, le disponibilità del Comune, le disponibilità degli operatori privati, però, voglio dire, l'intervento che qua viene richiamato in via Vialba, va proprio a sostenere questo, una progettualità di questo tipo e quindi la realizzazione di una residenza, di una RSA, di una città sociale che riesca a venire incontro anche ad altri fabbisogni della popolazione novatese.

Da ultimo, un passaggio sul discorso di via Repubblica, Repubblica 80. Anche qua, è una decisione che risente comunque della crisi. Da un certo punto di vista c'è stata un'operazione, da parte delle precedenti Amministrazioni di delocalizzazione comunque degli Uffici Comunali, a fronte, comunque di una difficoltà, comunque anche al mantenimento degli attuali canoni di affitti, con diciamo le società, banche e qualsivoglia operatore, che stanno attualmente occupando degli edifici, degli spazi comunque comunali. Quindi, la crisi del mercato porta chiaramente poi ad un tentativo di razionalizzazione degli spazi. Sembra che, da questo punto di vista quasi tutte le Amministrazioni stanno ragionando, non da ultimo Regione Lombardia con l'intervento che ha realizzato, quindi un tentativo di andare a razionalizzare quegli spazi, cercare di mettere, di mettere a reddito, diciamo le parti più significative, che possano in qualunque modo dare ossigeno al Bilancio Comunale. Da qui l'idea di via Repubblica.

Sul discorso di piazza Testori, anche qua ovviamente rimandato più in avanti. È un tema anche questo, che è stato oggetto di riflessioni. Una riflessione non pienamente compiuta. Però, anche in questo caso non è una semplice alienazione o svendita, ma rientra in un discorso di una

progettualità – che abbiamo cercato di trasmettere all'interno del PGT – che è legato a quel tentativo di trovare comunque un luogo di aggregazione, andare a ridefinire quello che è attualmente un parcheggio all'aperto. Andare a ridefinire con una sorta di reale piazza Testori, che sia vivibile dalla cittadinanza. Quindi, l'intervento è funzionale ad una logica di questo tipo.

Un'ultima battuta sul discorso del ricorso al PGT. Legittimamente poi ognuno può portare avanti le opinioni che ritiene, però da qui a dire che non c'è stata la possibilità di vedere tutelati i propri diritti come Consiglieri Comunali, mi sembra abbastanza ridicolo, da questo punto di vista. C'era la possibilità di entrare nel dibattito, cioè nel merito comunque delle documentazioni prodotte, di quella che era la visione sul PGT, avete deciso sia in sede di adozione sia in sede di approvazione di abbandonare l'aula, preferite, diciamo, fare valere le vostre opinioni attraverso un ricorso al TAR, se anche questa – voglio dire – la ritenete comunque uno spazio, un esercizio di democrazia sulla quale spesso ci avete e avete voluto darci, darci lezioni, procedete pure, da questo punto di vista. Perché appunto, andando avanti ad evitare, che diventiamo il paese dei ricorsi, quindi bloccando tutto, bloccando il mercato, le prospettive di sviluppo anche del Comune, che da un certo punto di vista uno può anche criticare i contenuti del PGT. C'è la possibilità alle prossime elezioni, se sarete in grado di ritornare in maggioranza, avrete poi la possibilità assolutamente di intervenire. Un ricorso al TAR rischia di bloccare, di vanificare diciamo anche quelle operazioni che comunque, dal nostro punto di vista possono interessare anche la cittadinanza. Ecco, da questo punto di vista, già che ci sono, faccio la dichiarazione di voto. Il voto del Partito Democratico sarà ovviamente a favore di questa delibera. Grazie.

Presidente

Se qualcun altro vuole intervenire, sennò mettiamo ai voti il Piano Triennale delle Alienazioni Immobiliari 2013-14 e 2015 ai sensi dell'art. 58, Legge 133.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Favorevoli: 12. Contrari: 8.

Io volevo precisare una cosa, in riferimento ai punti di prima, ho avuto uno scambio con la Segretaria, per il CIS, che poi oggi per me è una giornata difficile però la memoria l'ho ancora buona. Quindi, tutto valido la convocazione di lunedì. Vi leggo gli articoli. Innanzitutto – Potenza e i capigruppo – l'art. 9 non dice che deve essere portato nessun documento, firmato o non firmato. L'art.46 dice “Tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno sono depositati presso la Segreteria Comunale o in un altro ufficio indicato nell'avviso di convocazione, nel giorno dell'adunanza e nei tre giorni precedenti. Gli atti relativi alle adunanze convocate d'urgenza, o argomenti aggiunti all'Ordine del Giorno, sono depositate almeno 24 ore prima della riunione.” Quindi lunedì i punti del CIS saranno rimessi. Grazie a tutti e vorrei che qualcuno chieda scusa a me.

(Intervento fuori microfono) A casa tua, per favore.

PUNTO 7: RIDUZIONE DELLA FASCIA DI RISPETTO DEL CIMITERO DI VIA RIMEMBRANZE

Presidente

Punto numero cinque (ex sette): “Riduzione fascia di rispetto del cimitero di via Rimembranze.” La parola all’Assessore Potenza.

Stefano Potenza - assessore

Grazie, Presidente. Dunque, la riduzione della fascia di rispetto del cimitero di via Rimembranze si colloca a seguito di una serie di adempimenti che sono già stati portati avanti, e in particolare del fatto che oramai è in fase pressoché di chiusura anche il Piano Cimiteriale della nostra città. Quindi anche questo atto pianificatorio che va ad aggiungersi ai numerosi atti di pianificazione portati avanti da questa Amministrazione. Questo documento sostanzialmente si colloca quindi in un contesto che vede già realizzato un nuovo cimitero e la conclusione praticamente di quello che è invece il cosiddetto cimitero con valenza maggiormente monumentale. In questa condizione è stato possibile riprendere in considerazione anche il fatto che non saranno quindi previsti ampliamenti del vecchio insediamento e di conseguenza si può procedere a quella che è una riduzione definitiva delle fasce di rispetto, già operata anni addietro in occasione della realizzazione dell’intervento di CIFA e che va sostanzialmente a riconfermare, anche per i restanti lati inseriti le restanti fasce di rispetto e va a riproporre 50 metri appunto di fascia di garanzia, data appunto anche dal fatto che queste, sostanzialmente queste aree sono anche delimitate dalla presenza di opere viarie e quindi infrastrutture viarie, di cui una di notevole importanza qual è l’A4 Milano-Venezia. Quindi, in questo ambito, in questo contesto, si chiede appunto la ridefinizione delle aree, delle aree di rispetto, a 50 metri, rispetto gli attuali aree predefinite, che come sono state evidenziate nei documenti, sono di vario, varie distanze, comunque al di sotto già dei 200 metri. Sottoponiamo all’attenzione di questo Consiglio l’approvazione di questa riduzione di fascia. Grazie.

Vicepresidente

Grazie Assessore Potenza. La parola ai Consiglieri. Consigliere Zucchelli.

Luigi Zucchelli – capogruppo Uniti per Novate

Arrivo. Funziona? Sì. A parte che la motivazione chiara e esplicita della richiesta di riduzione è in riferimento, così come viene indicato in delibera, all’intervento ancora legato alla vendita, quindi dell’area di via Bovisasca, quindi ai lati P01, questo mi sembra la motivazione di fondo. Però, quello che io mi chiedo – ho fatto anche qualche verifica – che ci vuole un parere della Società Autostrade, prima di procedere. Chiedo se all’Assessore risulta, quindi se è agli atti o meno questo parere della Società Autostrade.

Stefano Potenza - assessore

Non confonderei la fascia di rispetto verso la Società Autostrade, che è una cosa, rispetto a quello della fascia cimiteriale.

Luigi Zucchelli – capogruppo Uniti per Novate

Ma, visto che l'autostrada è a ridosso del cimitero, comunque anche questa è un'autorizzazione che va chiesta. Quindi una deroga, giusto? Questo è quello che mi risulta. Pertanto la delibera, così com'è stata concepita, manca di questo parere.

Stefano Potenza - assessore

La documentazione è stata chiesta, la verifica con l'ASL, che verrà acquisita e di conseguenza è condizionante per l'approvazione della delibera.

Luigi Zucchelli – capogruppo Uniti per Novate

Questo l'ho visto.

Stefano Potenza - assessore

Ma sostanzialmente dalla Società Autostrade non è stato rilevato nulla.

Luigi Zucchelli – capogruppo Uniti per Novate

Ma la Società Autostrade è al corrente che voi chiedete la riduzione della fascia?

Stefano Potenza - assessore

No, perché comunque la fascia di rispetto della Società Autostrade è di 30 metri e la Società Autostrade è comunque all'interno dei 50 metri e quindi non c'è nessuna variazione.

Luigi Zucchelli – capogruppo Uniti per Novate

Io, questo qui, da quello che mi risulta.

Vicepresidente

Scusate, se possiamo rimettere ordine sugli interventi, grazie, Consigliere ha terminato il suo intervento?

Luigi Zucchelli – capogruppo Uniti per Novate

Sì, adesso termino. C'è stato un po' questo botta e risposta. Io ritengo comunque che il parere debba essere allegato. Quindi va formalmente inoltrata – la richiesta da parte del Comune – alla Società Autostrade per avere il parere a questa deroga. Questo è quello che ho imparato. A noi risulta in questi termini. Se all'Assessore risulta diversamente, evviva.

Vicepresidente

Assessore, vuole concludere?

Stefano Potenza - assessore

Sì, grazie. Non ci sono rilevanze di questo genere. Porremo la questione comunque ad ulteriori approfondimenti dell'ufficio, ma appunto non abbiamo risultanze di questo tipo. Grazie.

Presidente

Se nessun'altro vuole intervenire, mettiamo ai voti. Riduzione fascia di rispetto al cimitero via Rimembranze. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Favorevoli: 12. Contrari: 8. Astenuti: 0.

PUNTO 8: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DEI CONTROLLI INTERNI AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 174/2012 CONVERTITO IN LEGGE 7 DICEMBRE 2012, NUMERO 212 E DI CONSEGUENTI MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO UNICO DI CONTABILITA'

Presidente

Punto numero sei "Approvazione del Regolamento Comunale dei controlli interni ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Decreto Legislativo 174/2012 convertito in Legge 7 dicembre 2012, numero 212 e di conseguenti modifiche e integrazioni al Regolamento Unico di Contabilità."

La parola alla Dirigente, dottoressa Vecchio. L'ha promossa, promossa Dirigente.

Dottoressa Vecchio – Responsabile Settore servizi civici interni

Sì, non sono la Dirigente ma la Responsabile del settore servizi civici e interni. Il presente regolamento, la bozza del presente regolamento, rappresenta l'adempimento di un preciso obbligo di legge, nel senso che il DL 174 del 2012 convertito in Legge 212 del 2012 ha portato modifiche in materia di avviamento finanziario e contabile degli Enti Locali. In particolare è stato riscritto il sistema dei controlli interni. Per cui è stato modificato l'art. 147 del Testo Unico degli Enti Locali e sono stati introdotti anche gli art. da 147 bis a 147 quinquies, con l'art. 3 di questo Decreto Legge. Il comma 2 dell'art. 3 ha previsto un obbligo di recepimento di questo sistema dei controlli interni, da parte degli Enti Locali mentre mesi successivi all'emanazione del Decreto stesso, nel caso di inerzia da parte del Comune era previsto comunque una ricognizione da parte della Prefettura competente e appunto, in questo caso, è intervenuta la Prefettura di Milano, diffidando sostanzialmente i Comuni inadempienti, a provvedere ai mesi 60 giorni dalla comunicazione. La comunicazione è del 26 febbraio. Quindi sostanzialmente entro fine aprile bisognerà provvedere alla sistemazione del recepimento –tramite regolamento, appunto– di questo sistema dei controlli interni. Come già esposto in Conferenza dei Capigruppo i controlli interni, i controlli introdotti sono il controllo di regolarità di iniziative contabili, il controllo di gestione, il controllo strategico, il controllo degli equilibri finanziari, il controllo sulle Società partecipate non quotate, organismi gestionali esterni e il controllo sulla qualità dei servizi erogati. Il regolamento che oggi è soggetto all'approvazione disciplina tutti questi tipi di controllo, fermo restando che, comunque, ai sensi dell'art. 3 del DL 174 il controllo strategico, il controllo sulle Società partecipate non quotate, organismi gestionali esterni e il controllo sulla qualità dei servizi erogati costituiscono, sono obbligatori all'attivazione del Comune di Novate, a decorrere dal 2015, perché Comune rientrante nella fascia dei 15.000 e 50.000 abitanti. Per quanto riguarda il controllo degli equilibri finanziari,

questo è stato, come comunque era previsto dal Decreto Legislativo, perché è stato introdotto non in questo regolamento ma è stato introdotto come art. 41 bis nel regolamento di contabilità del Comune, proprio perché questo regolamento in realtà va a integrarsi proprio con il regolamento di contabilità, come dicevo già in premessa. Per quanto riguarda poi, nello specifico, per quanto riguarda i controlli preventivi di regolarità, sono dei controlli che in realtà già esistono ai sensi dell'art. 49. Viene fondamentalmente esteso l'ambito di operatività del controllo di regolarità contabile, nel senso che viene esteso a tutti gli atti che hanno comunque, dei riflessi diretti e indiretti dice l'art. 49 del Testo Unico nella nuova formulazione, sul patrimonio dell'Ente, o comunque sulla situazione finanziaria dell'Ente. Quello che verrà comunque istruito, istituito da subito è il controllo di regolarità amministrativa, successivo, che dovrà comunque essere svolto sotto la direzione del Segretario dall'unità, fondamentalmente dall'unità cui faccio capo io e comunque poi l'effettività o comunque le modalità di attuazione del controllo dovranno essere definite in sede di PEG e comunque con direttive di Giunta. La fine di questo regolamento – appunto come già enunciato nell'art.1 - fondamentalmente è quello appunto di rafforzare, di garantire comunque il buon andamento della Pubblica Amministrazione in termini di, nei termini canonici di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e infatti il Decreto Legge si inserisce proprio nell'ambito di quel progetto, diciamo di quegli obiettivi che comunque si è posto il Governo statale, il Governo a livello centrale, di sanificazione della politica. Fondamentalmente non penso ci sia altro da dire come presentazione.

Presidente

Se qualcuno vuole intervenire. La parola al Consigliere Giudici, PdL.

Filippo Giudici – consigliere PdL

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Prendo l'occasione della presentazione di questo punto, per ribadire quello – credo di parlare anche a nome dei colleghi di Minoranza – per ribadire quello che è emerso in sede di Conferenza Capigruppo la scorsa settimana. Non sapendo – perché non abbiamo la sfera di cristallo – non sapendo che poi questa sera non si sarebbe discusso i due punti sul CIS, quello che ci aveva molto colpito in questo regolamento era che appunto è data facoltà, per quanto riguarda il controllo sulle società partecipate, all'Amministrazione Comunale di introdurle, però con decorrenza dal 2015. Abbiamo chiesto al funzionario, e il funzionario ci ha risposto che – per quanto era a sua conoscenza – appunto sarà introdotto nel 2015. Ecco, noi eravamo e siamo molto preoccupati che questa tipologia di controlli, per le società partecipate, venga postposta – come prevede la legge, certamente – ma venga postposta al 2015, quando tutti quanti sappiamo che la situazione, specialmente di CIS è abbastanza – almeno per quanto ci riguarda – preoccupante. Non lo so se lo sia anche per l'Amministrazione, ma dovrei dire, in un certo senso sì, visti i precedenti e poi visti i punti che andremo a toccare in questo caso, allora, nel prossimo Consiglio Comunale, come ci ha perentoriamente detto il Presidente del Consiglio. Ecco, quello che

noi invece volevamo sottolineare era – se possibile – dare una forte accelerata a questa tipologia di controlli per le società partecipate. Non sappiamo, da quello che ha detto la dottoressa Vecchio ci sembra di avere capito che in questo momento la struttura è formata dalla stessa dottoressa Vecchio e sopra di lei, dal Direttore Generale. Ora, ci rendiamo conto che però il Direttore Generale ha parecchie cose – immaginiamo – da seguire, una volta guarito da non so, dalla malattia che ha, dalla varicella, e la dottoressa Vecchio, pure lei credo che sia responsabile di un settore che è abbastanza articolato. La nostra preoccupazione era quella che non ci siano all'interno del Comune le risorse umane necessarie per esercitare questa tipologia di controllo nei confronti soprattutto di CIS. Ribadisco, il punto lo toccheremo la settimana prossima ma tutti quanti hanno avuto modo di vedere un po' il bilancio del 2012. Ne abbiamo parlato anche in Commissione Bilancio, qualche numero lascia abbastanza perplessi e certamente ci sentiremmo tutti quanti più sicuri, più tranquilli se ci fosse una struttura all'interno del Comune, che controlla CIS con una certa frequenza e con una certa capacità di cognizione e di intervento. Ci siamo anche permessi di dire, in Conferenza Capigruppo che, al di là però di questo regolamento che ci viene sottoposto questa sera, CIS sappiamo che è una società in-house, perché è controllata al 100% dal Comune, e quindi indipendentemente da questo regolamento, già ci dovrebbe essere una serie di controlli da parte del Comune nei confronti di CIS. E, anche qui, non lo so se questi controlli ci sono e con quale frequenza vengano esercitati. Allora ci sentiamo, così, in dovere – per quanto ci riguarda – di chiedere un impegno all'Amministrazione, per quanto concerne questo passaggio del controllo sulle società partecipate, un impegno formale a questa Amministrazione, affinché quello che è contemplato nell'art. 14 del regolamento – e cioè la decorrenza dal primo gennaio del 2015 – fosse possibile introdurlo al più presto e non certo attendere il 2015. Laddove così non fosse possibile, il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

Presidente

La parola al Sindaco.

Sindaco

Sì, volevo dire che, come si legge anche nella Delibera in approvazione, già la Giunta Comunale con un suo atto, nel mese di gennaio di quest'anno, ha approvato una delibera con la quale si è, tra l'altro, provveduto ad integrare proprio i servizi civici interni, che sono appunto fanno capo alla dottoressa Vecchio, con le nuove funzioni di controllo e di regolarità amministrativa, e quindi anche di controllo sulle società partecipate. Quindi c'è già un ufficio che sta per essere costituito. Certamente non aspetteremo l'obbligo di legge, che la legge prevede di istituirlo per il 2015. Lo istituiremo a breve, in modo che da qui al 2015 ci sia anche tutta la possibilità e il tempo per apportare eventuali correzioni o modifiche. Ma già da – ripeto – a breve questo, questo ufficio diciamo così di “controllo partecipate” verrà costituito. Ovviamente accolgo tutte le raccomandazioni che il Consigliere Giudici ha fatto, circa la necessità di un controllo costante, puntuale e approfondito, in modo particolare ovviamente su CIS. Non solo su CIS ma anche sulle altre partecipate, ma

in particolare su questa società, perché sappiamo tutti quali problemi ha vissuto e sta vivendo tuttora. Quindi, senz'altro questo, questa raccomandazione senz'altro verrà tenuta in considerazione.

Presidente

Se qualcun altro vuole intervenire. Nessuno vuole intervenire. Mmettiamo ai voti il punto all'Ordine del Giorno "Approvazione del regolamento Comunale ai sensi dell'art. 3, comma 2 – convertito in Legge 7 dicembre 2012, numero 212 e di conseguenti modifiche ed integrazioni al Regolamento Unico di Contabilità". Saluto e ringrazio la dottoressa Vecchio

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Favorevoli: 13. Contrari: nessuno. Astenuti: 7.

Votiamo per l'immediata esecutività. Favorevoli? All'unanimità.

Volevo tornare sul punto 7, che chi non era a favore erano sette, perché il Consigliere Campagna si era assentato dall'aula, non era presente in aula al momento della votazione, quindi ho corretto il risultato della votazione con sette astenuti.

(intervento fuori microfono)

Era assente temporaneo, assente dall'aula.

La parola al consigliere ANGELA De Rosa PdL

Angela de Rosa – capogruppo PdL

Sì. Volevo tornare, Presidente, sul suo fuorionda rispetto ai punti su CIS rinviati, per una precisazione. Due precisazioni. La prima: fermo restando che il Consiglio di questa sera è stato convocato senza che le cartelline fossero firmate per il parere amministrativo dei due tecnici, il Consiglio del 22 è convocato in seduta ordinaria. Pertanto l'art. 44 del nostro regolamento prevede che, per i Consigli convocati in seduta ordinaria, la documentazione deve pervenire entro 5 giorni dal Consiglio e non entro 3. Ma questa è una precisazione che faccio a nome anche dei miei colleghi, che mi hanno solleticato, nonostante io avessi contato per tacere, così perché è giusto farla. Dopodiché, il problema, l'altra questione è che convocato di lunedì – okay? – comunque 3 giorni liberi contengono ancora il sabato e la domenica, che non sono giorni in cui i Consiglieri possono venire a vedere la documentazione – che è una questione che abbiamo già sollevato – quindi, non ritorniamo sempre sulle stesse questioni, non facciamo una gara per chi ha più ragione, per chi è più bravo, per chi è, ha più, preso suggerimento diventa migliore dell'altro, perché non è una gara a chi è il più bravo. È una gara casomai, a cercare di mantenere dei comportamenti che mettano nelle condizioni tutti i Consiglieri – lo ribadisco per l'ennesima volta, andiamo a vedere i verbali dei Consigli, non sono l'unica che l'ha detto centinaia di volte – a mettere i Consiglieri tutti nelle condizioni di svolgere al meglio il mandato, per

cui sono stati votati dai cittadini novatesi. Cioè, se il Consiglio viene convocato di lunedì, cioè noi abbiamo solo il venerdì per potere venire a vedere la documentazione, perché magari possiamo non avere l'opportunità di collegarci al sito del Comune nell'area riservata ai Consiglieri, perché possiamo non avere la possibilità di stampare e di guardare correttamente la documentazione, perché magari vogliamo venire a controllare che le cartelline siano tutte predisposte nel modo corretto per il Consiglio Comunale. E non ci restano a disposizione il sabato e la domenica perché il Comune è chiuso. Come ho già avuto modo di dire anche in una Conferenza Capigruppo, o quando convoca il Consiglio di lunedì, fa aprire il Comune anche il sabato mattina, la domenica mattina, affinché i Consiglieri possano venire in Comune per vedere le cartelline o viceversa organizziamoci in modo diverso, anche per rispetto del lavoro dei Consiglieri.

Segretario Generale supplente Dr.ssa Bonanata

Sì, Consigliere. I due articoli disciplinano, l'art. 44 i termini di consegna dell'avviso di convocazione e dice effettivamente quello che lei ha detto. L'avviso di convocazione, a seconda che sia ordinaria o straordinaria, quelli sono i termini. Il deposito degli atti, a prescindere che la seduta sia convocata in seduta ordinaria o straordinaria, l'art. 46 dice che gli atti devono essere depositati nel giorno dell'adunanza e nei tre giorni precedenti. Per cui, considerato che oggi è stato convocato il Consiglio Comunale, oggi non devono essere necessariamente depositati gli atti comprensivi dei pareri. Questo deve esserci, affinché sia valida poi la deliberazione, nei termini stabiliti dall'art. 46 e cioè nel giorno dell'adunanza – che è lunedì – e nei tre giorni precedenti. Considerato che oggi è martedì, i termini ci sono abbondantemente. Ovviamente qualora nei termini prescritti all'art. 46 gli atti non fossero perfezionati, non si potrà andare a deliberare, lunedì.

Ma la convocazione fatta oggi, è assolutamente rispettosa del regolamento.

PUNTO 9: REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEI MERCATINI DEL COMMERCIO SOLIDALE E RESPONSABILE, DEI PRODOTTI AGRICOLI E DELLE OPERE DELL'INGEGNO, COMUNQUE RISPETTOSI DELL'AMBIENTE

Presidente

Punto n. 7 (ex 9): “Regolamento per lo svolgimento dei mercatini del commercio solidale e responsabile, dei prodotti agricoli e delle opere dell'ingegno, comunque rispettosi dell'ambiente.

(Intervento fuori microfono)

Ma per questo punto? Va bene. La parola a Giudici Filippo, PdL.

Filippo Giudici – consigliere PdL

Grazie, signor Segretario. Signora Segretaria, registro quello che ha detto. Ho qui davanti la convocazione per il Consiglio Comunale del giorno 22 aprile 2013, quella che abbiamo ricevuto quest'oggi. Lei giustamente diceva che il regolamento prevede che la documentazione deve essere a disposizione dei Consiglieri il giorno della seduta – cioè il 22 aprile 2013 – e nei tre giorni precedenti, cioè domenica, sabato e venerdì. Se lei legge sotto nella convocazione il Presidente dice “si ricorda che la documentazione è disponibile a partire da venerdì 19, dalle 10 alle 12,30.” Non entro nel merito delle due ore e mezza, e poi dice “lunedì 22 aprile” che è il giorno della convocazione.” Allora, o aprite il Comune sabato e domenica oppure non ci sono i tre giorni. Questo voleva dire la Consigliera De Rosa. Mi pare che sia chiaro, no? Grazie.

Segretario Generale supplente, Dr.ssa Bonanata

Non vorrei tediare ancora, però il mio intervento è fatto esclusivamente perché mi era stato chiesto all'inizio. Ho precisato “non conosco il regolamento del Comune” e la disciplina delle modalità di funzionamento è assolutamente di competenza del regolamento consigliere. Ho avuto modo di guardarlo nel tempo in cui avete cominciato a deliberare e a discutere degli argomenti, e allora mi premeva chiarire – visto che sono state fatte delle eccezioni in merito alla legittimità della convocazione – che la convocazione è assolutamente legittima, perché così dice il regolamento. Quindi, la disciplina del deposito degli atti e della convocazione è stabilita nel regolamento e ho ritenuto di precisare – perché mi era stato chiesto all'inizio – che è assolutamente rispettosa del regolamento. Che poi il regolamento, stabilendo i tre giorni precedenti comprenda anche il sabato e la domenica, beh, per questo chiedete una modifica del regolamento.

Presidente

La parola all'Assessore Monica Pietropoli.

Monica Pietropoli - assessore

Buonasera a tutti. Si propone stasera al Consiglio questo regolamento per potere ordinare, in modo più istituzionale, quella fascia di commercio che non viene disciplinata né dal Decreto Legislativo 114 del '98, né dal Testo Unico Regionale 6 del 2010. Il presente regolamento è stato utilizzato in via sperimentale l'anno scorso in occasione della festa del volontariato, e viene proposto appunto stasera, come regolamento definitivo. Le finalità sono di regolamentare l'organizzazione dei mercatini che, per le loro caratteristiche e tipologie di prodotti, non sono comprese appunto nelle norme sul commercio. Gli operatori ammessi – cioè quelle categorie di commercio che vengono prese in considerazione dal presente regolamento – sono i produttori agricoli di prodotti biologici, i produttori agricoli di prodotti alimentari, biologici e convenzionali con diversificazione di prodotti alimentari e i prodotti delle opere dell'ingegno, che possono essere lavorazioni di cuoio, legno e derivati, della pietra e di tutte quelle opere non riproducibili comunque. Importante è all'art. 3 che si definisce il luogo e il tempo di svolgimento compatibilmente con le attività culturali e tradizionali, che si tengono in Novate Milanese, nelle zone che di volta in volta verranno individuate su proposta dei settori tecnici competenti e della Giunta Comunale. E quindi vengono organizzati dall'Amministrazione stessa. Nell'art. 4 vengono definiti i requisiti di ammissione e via via negli articoli seguenti si entra più tecnicamente nel merito dello svolgimento del mercatino stesso, e quindi della suddivisione degli spazi, della graduatoria dei partecipanti, dei criteri di assegnazione e via via. Questo è importante per l'Amministrazione per togliere discrezionalità sia nella fase di svolgimento e anche soprattutto nella fase di controllo di questa tipologia di commercio. Se ci sono poi degli approfondimenti, a disposizione. Grazie.

Presidente

Qualcuno vuole intervenire. Se nessuno vuole intervenire, mettiamo ai voti il punto n. 7 all'Ordine del Giorno "Regolamento per lo svolgimento dei mercatini del commercio equo-solidale e responsabile, che collaborano con i GAS dei prodotti biologici, delle opere dell'ingegno, comunque rispettosi dell'ambiente."

Favorevoli? All'unanimità.

Immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Sono le 22 e 20 minuti. Chiudo il Consiglio Comunale e buona serata a tutti!